

Verde e soleggiata, la bellissima valle trentina è l'ideale per una vacanza che concilia arte e natura, svago e relax

Aria di festa in Val di Non, per un evento a lungo atteso: la riapertura di **Castel Thun**, una delle dimore signorili più belle del Trentino, che si presenta com'era ai tempi in cui ospitava i Thun, nobile famiglia mitteleuropea che qui ha vissuto ininterrottamente dal XIII secolo sino al 1982; un illustre casato originario della zona, influente a livello internazionale, che ha intrecciato la sua storia con quella trentina e asburgica, dando origine a numerose linee nobiliari. Grazie a vent'anni di studi, restauri, recuperi e acquisizioni ora è finalmente possibile assaporare l'atmosfera dell'epoca, visitare la struttura ammirando i suoi tesori, tra cui gli arredi originali appartenuti ai Thun, le collezioni d'arte, le magnifiche stufe a olle originali; tra le stanze, da notare quella cinquecentesca detta "del vescovo", dal bel soffitto a cassettoni in legno di cembro, di impronta sudtirolese, dove morì nel 1800 Pietro Vigilio Thun, l'ultimo principe vescovo della secolare storia del Principato vescovile di Trento. La residenza, inoltre, ospiterà periodicamente delle mostre, la prima delle quali sarà, **dal 26 giugno al 7 novembre**, *L'avventura del Vetro. Dal Rinascimento al Novecento tra Venezia e mondi lontani*: un affascinante viaggio alla scoperta della magia del vetro attraverso l'arte dei maestri veneziani.

La visita al castello, circondato da giardini, in posizione splendida e panoramica, su un'ampia collina, è un ottimo punto di partenza per andare alla scoperta della Valle; niente di meglio che sperimentarlo proprio in questo periodo, nel pieno della primavera, quando il paesaggio, con i suoi dolci pendii, è punteggiato dal candore dei meli in fiore. La Val di Non, altipiano verde e soleggiato, nonché immenso frutteto nel cuore della regione, è l'ideale per godersi una vacanza immersi nella natura, in un ambiente tranquillo che offre opportunità di escursioni, passeggiate a piedi o in bicicletta adatte a tutte le età, visite a paesini ricchi di storia e tradizione, senza dimenticare l'aspetto enogastronomico, che merita al pari degli altri. Al centro della valle si trova il grande lago artificiale di *Santa*



Alla scoperta della VAL DI NON

Giustina, circondato da rilievi su cui si intravedono diversi castelli, che spiccano tra boschi e frutteti; se poi ci si sposta un po' verso sud-ovest, proprio nel cuore del Parco Naturale Adamello-Brenta (www.pnab.it), si arriva al **Lago di Tovel**, habitat naturale per l'orso bruno e tante altre specie faunistiche, ottimo punto di partenza per chi desideri affrontare escursioni più impegnative. Proprio sulle sue sponde si trova il Centro Visitatori del Parco (tel. 0463451033), miniera di informazioni e curiosità.

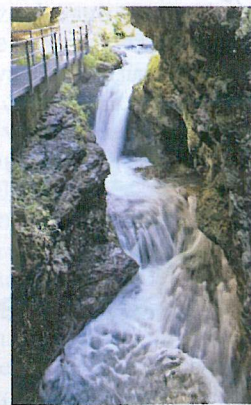
Le passeggiate Per chi ama le passeggiate, uno dei percorsi più suggestivi è quello che, partendo da Sanzeno, graziosa località di villeggiatura, porta sino al famoso **Santuario di San Romedio**, a 732 metri, uno dei più caratteristici d'Europa, costruito su uno sperone di roccia a strapiombo sul Rio S. Romedio. Sono 131 gli scalini che conducono in cima, attraver-

so un complesso di chiesette sovrapposte. Il santuario è aperto tutti i giorni (visite guidate sino a ottobre, tel. 0463536198) e rientra nel progetto interregionale di salvaguardia e valorizzazione di siti romanici *Sentieri del Cielo*, insieme con altri due monumenti dell'arte romanica in Val di Non: la Basilica dei Santi Martiri Anauniesi di Sanzeno e la Chiesetta di San Tommaso e Bartolomeo del comune di Romeno. L'imbocco della passeggiata che porta al Santuario permette, inoltre, di visitare il *Museo Retico* e conoscere la storia della Valle di Non (info tel. 0463434125).

I canyon Un aspetto caratteristico e di grande suggestione della Valle sono i canyon, scavati nel corso dei millenni dai corsi d'acqua della zona. Tanti itinerari sono percorribili liberamente (vedere sul sito

www.visitvaldi-non.it), ma uno dei più spettacolari è senz'altro il **Canyon Rio Sass** di Fondo; già dal paese si possono vedere le case che si affacciano a strapiombo proprio sull'orrido (taglia in due il centro), che dal 2001 è

Santuario di San Romedio



Canyon Rio Sass